



PROVINCIA DI IMPERIA

ATTO N. 44 DEL 30/03/2022

IL PRESIDENTE

Richiamato il proprio Decreto n. 34 del 20 febbraio 2019 con il quale è stato nominato il Dott. Antonino Germanotta, Segretario Generale di questo Ente, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Dato atto che:

- il suddetto Dott. Antonino Germanotta – Segretario Titolare della convenzione di segreteria fra la Provincia di Imperia e il comune di Santo Stefano al Mare(IM), risulta in congedo ordinario dal 20/01/2022;
- con provvedimento della Prefettura di Genova Albo dei Segretari Comunali e Provinciali Sezione Regionale Liguria prot 3292 del 17/01/2022 veniva individuata la Dott.ssa Rosa PUGLIA quale sostituto supplente per il periodo dal 20/01/2022 all'08/06/2022;

Considerato che:

- la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il D. Lgs n.33/2013;
- la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Vista

- la legge 6 novembre 2012, n.190, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Rilevato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche, un Responsabile della Prevenzione della Corruzione per ogni amministrazione pubblica;

Richiamati:

- i commi 7 e 8 dell’art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 che testualmente dispongono:
“ 7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- . 8 . L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e

formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

Riscontrato che, l’Anac, in ambito alla Deliberazione n. 1064-2019, parte IV. “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” ha chiarito che:

1) le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell’incarico con autonomia e effettività;

2) il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo: RPCT);

3) il RPCT deve avere adeguata conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento dell’amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

Evidenziato che:

- la legge affida a tale figura una serie di funzioni e compiti volti alla prevenzione della corruzione e dell’illegalità nell’ambito dell’amministrazione, e segnatamente:

- elabora una proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, che deve essere adottato dall’organo di indirizzo politico;
- verifica l’efficace attuazione del piano;
- propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell’organizzazione;
- verifica, d’intesa con il dirigente competente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità;
- entro i termini previsti dalle disposizioni in materia, il responsabile pubblica nel sito web dell’amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmette all’organo di indirizzo politico dell’amministrazione. Nei casi in cui l’organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, quest’ultimo riferisce sull’attività.

Richiamato

- il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l’art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza:”svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”, oltre a provvedere all’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, sezione del piano triennale anticorruzione e trasparenza”;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 – Testo Unico del pubblico impiego, e successive modificazioni;
- la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica N.1 del 25/01/2013: legge n.190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'art. 1 comma 7 della legge 190/2012 “disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” che dispone, per gli enti locali, che il responsabile della prevenzione della corruzione sia individuato, dall'organo di indirizzo politico, di norma, nella figura del segretario generale;
- il D.Lgs n.97/2016 che ha modificato ed integrato il D.Lgs n.33/2013;
- la deliberazione ANAC n.1064 del 13 novembre 2019;
- il proprio Decreto deliberativo n. 29 del 31 marzo 2021 di adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021- 2023 per la Provincia di Imperia;

D E C R E T A

- 1) di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012 – come modificato dal D.Lgs 97/2016 in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questa Provincia, il Segretario Generale Dott.ssa Rosa Puglia per il periodo in servizio presso questo Ente;
- 2) di dare atto che il Segretario nominato è incaricato dei compiti e delle funzioni previste dalla legge n.190/2012 e dal D. Lgs 97/2016;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale e di comunicare la designazione del responsabile all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Claudio Scajola